

scientifico, l'indirizzo socio psicopedagogico invece è iniziato regolarmente, con invio da parte dell'ufficio scolastico regionale degli insegnanti di diritto e di sociologia, materie esclusive del predetto indirizzo;

emerge che l'attivazione dei nuovi indirizzi ha sicuramente procurato per l'istituto un incremento degli iscritti;

in data 30 ottobre 2002, è stata prodotta una comunicazione da parte del direttore generale Bruno Pagnani del dipartimento per i servizi nel territorio (Prot. N. Uff. V/3244), che richiama la ministeriale 25 maggio 2001, n. 1244, che fornisce indicazioni sulla effettuabilità delle operazioni comunque incidenti sulla preesistente configurazione della rete scolastica;

il dirigente scolastico Domenico Carfagna del Liceo E. Majorana di Pozzuoli, ha comunicato agli iscritti e ai genitori, che l'indirizzo socio psicopedagogico è stato soppresso per mancata autorizzazione della provincia, facendo riferimento alla comunicazione del 29 gennaio 2003 (Prot. N. 2253/P) dell'ufficio scolastico regionale per la Campania, da parte dell'assessore alle politiche formative della provincia di Napoli, dottoressa Angela Cortese e dello stesso direttore generale Alberto Bottino, relativa alla istituzione di nuovi corsi per l'anno scolastico 2002/2003;

il dirigente scolastico dell'istituto Majorana, ha proposto il passaggio alle classi dello scientifico, o in alternativa, l'attuazione di un trasferimento presso il liceo psicopedagogico Gentileschi di Napoli, che potrebbe accogliere una decina di studenti;

tale proposta del dirigente scolastico è stata rifiutata durante un'assemblea del 14 febbraio 2003 dai genitori degli studenti interessati, oltre per lo sgomento suscitato dalla vicenda, anche per la non attinenza del cambio al corso scientifico e per il grave disagio al quale andrebbero incontro i ragazzi coinvolti, nell'ipotesi di un trasferimento presso altra sede —:

se fosse giuridicamente possibile per un dirigente di quel tipo di liceo, la formulazione di una richiesta di attivazione di quel tipo di corso;

se fosse necessaria, per l'indirizzo scolastico in questione, un'autorizzazione all'attivazione del corso;

cosa il ministro intenda fare per assicurare una giusta definizione dei problemi esposti, al fine di giungere ad una risoluzione nell'interesse prioritario degli studenti, proprio perché gli errori delle istituzioni non penalizzino coloro che nulla hanno fatto per trovarsi in questo disagio. (4-05973)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazione a risposta in Commissione:

GASPERONI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

con l'articolo 6 del decreto legislativo 16 febbraio 1996, n. 104, attuativo della delega conferita dall'articolo 3, comma 27, della legge 8 agosto 1995, n. 335, venivano previsti piani di alienazione del patrimonio immobiliare degli enti previdenziali pubblici ed individuati i criteri per la vendita;

con successivi provvedimenti venivano ulteriormente definiti i criteri per l'individuazione degli immobili oggetto della dismissione e le modalità di vendita, attraverso l'individuazione dei soggetti e del valore commerciale del patrimonio immobiliare;

con il decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, recante « Misure urgenti in materia di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di sviluppo dei fondi comuni di investimento immobiliare è stato previsto che l'agenzia del Demanio, con propri decreti dirigen-

ziali, individui i beni alienabili, decreti emanati alla fine di novembre 2001 —:

quale sia lo stato attuale del processo di dismissione del patrimonio immobiliare degli enti previdenziali, in tutti i suoi aspetti, sia di ordine economico-finanziario che sociale. (5-01857)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta immediata:

ZANELLA, PECORARO SCANIO, CENTO, CIMA, LION, BULGARELLI e BOATO. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

il ministero delle politiche agricole e forestali ha affidato ai massimi rappresentanti delle industrie produttrici di armi, Beretta e Fiocchi, l'incarico di fare i relatori al convegno sull'ambiente e sulla fauna che il Governo ha organizzato per metà maggio 2003 a Venezia;

le armi della Beretta sono armi certamente da caccia, ma soprattutto sono armi da guerra vendute in tutto il mondo, a cominciare dagli Stati Uniti;

l'iniziativa descritta denuncia, ad avviso degli interroganti, un progetto di società armata, con un fucile in ogni casa, che guarda alla guerra con sempre maggiore favore;

taluni esponenti della Casa delle libertà hanno sostenuto la liberalizzazione delle armi da fuoco e la concessione del porto d'armi senza licenza —:

se l'iniziativa citata rappresenti un ulteriore segnale che l'attuale Governo dà ai cittadini per la maggiore diffusione possibile delle armi. (3-02173)

* * *

SALUTE

Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della salute, per sapere — premesso che:

il 30 maggio 2002, in seguito a un controllo della polizia stradale in località Fortezza, in prossimità del valico italo-austriaco del Brennero, veniva fermato un camion con 56 cuccioli di cane di razza Beagle provenienti dall'allevamento Morini di S. Polo d'Enza di Reggio Emilia e destinati ad un laboratorio tossicologico di Amburgo, in Germania, dove sarebbero stati sottoposti a vivisezione per esperimenti scientifici. Gli animali venivano trasportati in gabbie anguste, senza che sussistessero le condizioni igienico-sanitarie necessarie e senza che il conducente disponesse dell'autorizzazione prevista dalla legge per il trasporto di animali vivi; al momento del sequestro i cuccioli presentavano evidenti segni di malnutrizione e risultavano non sverminati;

secondo quanto denunciato dall'associazione animalista PeTA, l'episodio del 30 maggio non sarebbe isolato: la ditta Morini è titolare del più grande allevamento italiano di animali per vivisezione e da anni varie associazioni ambientaliste denunciano le condizioni in cui gli animali vi vengono custoditi. Gli stabilimenti della Morini ospitano attualmente cani di razza beagle, oltre a centinaia di altri animali destinati ad essere sottoposti a vivisezione, ovvero a esperimenti di tipo comportamentale, neurologico, di fisiologia o di tossicologia, che possono comportare gravi sofferenze e forte angoscia;

il 27 febbraio 2003 sono stati fermati a Fiumicino 16 beagle provenienti da un allevamento di North Rose (New York) e destinati ad una ditta farmaceutica di Pomezia per la sperimentazione animale. Giunti a Fiumicino con un volo della Delta proveniente da New York, erano accompagnati da un certificato datato 19 febbraio 2003;